

La rubrica dei lettori

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): - **(1944)**

Heft 3

PDF erstellt am: **01.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

II. Assicurazione:

I partecipanti sono assicurati contro gli infortuni: 6'000.- fr. in caso d'invalidità totale; 3'000.- fr. in caso di morte. Spese di cura per la durata di un anno.

III. Iscrizione e convocazione:

- a) L'allievo deve inviare il modulo ufficiale d'iscrizione dell'Ae.C.S., unitamente al suo libretto delle attitudini fisiche, all'ufficio cantonale dell'istruzione preparatoria.
- b) Quest'ultimo controlla se il giovane ha soddisfatto le condizioni minime degli esami del gruppo A e se gode di una buona reputazione. Allestisce una lista delle iscrizioni valevoli secondo l'ordine d'arrivo.
- c) Ogni partecipante deve possedere una tessera valevole d'allievo-pilota d'aliante, rilasciata dall'ufficio aereo federale. Il risultato della visita medica è una condizione preliminare per il rilascio della tessera (conformemente alla decisione dell'ufficio aereo federale del 20.4.43).

L'Ae.C.S. designa agli uffici cantonali gli allievi che devono essere convocati per la visita medica.

- d) Per ogni allievo iscritto dal cantone deve essere versata una tassa di fr. 45.--. Il cantone ha la facoltà di prendere a suo carico, totalmente o in parte, questa somma o di richiederla dall'allievo. Questa somma deve essere versata all'Ae.C.S. alla fine del corso.
- e) L'Ae.C.S. invia ai cantoni le convocazioni che saranno trasmesse agli allievi coi seguenti annessi:
 - 1) tessera di legittimazione per il ritiro di un biglietto a 1/2 tassa dal domicilio al luogo del corso e ritorno.
 - 2) polizza di versamento con indicata la somma da versare (quota dell'allievo fissata dal cantone). Nota sul retro della ricevuta: istruzione preparatoria-corso di volo a vela no. ... e bollo dell'ufficio cantonale, oppure un'attestazione di esenzione dal pagamento, quando il cantone prende a suo carico la tassa di fr. 45.--. Saranno accettati al corso solo gli allievi in possesso d'una delle 2 attestazioni.
- f) Le spese di viaggio sono a carico dell'allievo.

IV. Programma dei corsi.

Le seguenti disposizioni, emanate dall'Ae.C.S. e approvate dall'ufficio aereo federale, sono applicabili. Gli allievi devono soddisfare almeno le condizioni di uno dei 4 programmi previsti:

- a) Programma per il corso I (principianti):
Al minimo 25 voli della durata di almeno 5 sec., seguiti

dall'esame di un volo planato di almeno 30 secondi oppure 40 partenze al minimo.

- b) Programma per il corso II (per allievi che hanno seguito con successo il corso I o che possono provare di aver acquistato altrove l'allenamento necessario o che sono in possesso del brevetto A. In questi due casi, gli ultimi 6 voli devono aver avuto luogo entro 60 giorni dall'inizio del corso.)
Al minimo 25 voli della durata di 20 sec. e 2 voli di 45 sec. ognuno con una virata di 180°; l'esame comprende un volo planato d'un minuto con virata a S a 600 m oppure 40 partenze al minimo.
- c) Programma per il corso III (per gli allievi che hanno partecipato con successo al corso II, o che possono provare di aver acquistato altrove l'allenamento necessario. In tutti e due i casi i 6 ultimi voli devono essere stati fatti entro 60 giorni dall'inizio del corso.)
Al minimo 30 voli della durata totale di 40 minuti con apparecchi d'allenamento o di grande rendimento. (10 voli al massimo possono essere eseguiti con apparecchi di scuola o a doppio comando). Il numero prescritto di 30 voli può essere ridotto a 20 se il candidato riesce dopo essersi sufficientemente allenato durante il corso, a eseguire un volo d'almeno 5 minuti, senza perdere quota.
- d) Programma per il corso IV (per allievi che hanno partecipato con successo al corso III o che provano di aver acquistato altrove l'allenamento necessario. Nei due casi, i 5 ultimi voli devono essere stati fatti entro 60 giorni dall'inizio del corso.)
Al minimo 30 voli della durata totale di 60 minuti, con apparecchio d'allenamento o di grande rendimento. Il numero di 30 voli prescritti sarà ridotto a 20, se il candidato riesce, dopo essersi allenato sufficientemente durante il corso, ad eseguire un volo di almeno 30 minuti senza perdere quota.

----- * -----
La rubrica dei lettori.

Questioni "psicologiche".

L'I.P. incontra avversione! Si chiede la propaganda a me della stampa, dei discorsi, ecc., ma poi, praticamente, è alla testa non si accorge che con i suoi atteggiamenti intralcia lo sviluppo con misure che, da un punto di vista psicologico e diciamo pure semplicemente pratico, fanno a pugni con il buon senso.

1.- In occasione degli esami vengono mandati quali esami elementi non sempre idonei, che fanno il vero "esaminatore" pignolo, dubbioso, malfidente. E i giovani si scagliano e non si fanno più vedere. Cosa significano questi

frasi sulla bocca di esaminatori: " A me non la si fa", " non voglio storie", " guardate che non riuscite ad ingannarmi ". E poi nelle misure! Basta un decimo di secondo, 1 centimetro, un sorpasso per impedire la nota migliore. La precisione, signori, si ma non la malattia della precisione che i nostri giovani sentono come " scoraggiamento ". Più di tauto, esaminatori!

2.- E proprio indispensabile che la libera I.P. chieda per essere organizzata che un formulario di organizzazione (che richiede luogo, ora, ecc. delle lezioni) faccia la spola tra richiedente e autorità " concessionaria " parecchie volte? Ma lo si creda: questa burocrazia ammazza la volontà. Si sa o non si sa che le lezioni molte volte si svolgono in margine ad una moltiplicata attività guerroprivata, o peggio, in margine a continue chiamate in servizio e quindi al beneficio di congedi previsti ed imprevisi? Si sa o non si sa che i giovani, in genere, preferiscono l'azione alla penna? Meno formalità, altrimenti oltre i giovani ci scapperanno anche i Capi I.P.

A conclusione: se si vuole che l'I.P. sia "preparatoria" evitiamo che sia " premilitare ". Quindi ordine, disciplina, ma poi aiuto cordiale, serenità, esami che siano esami, ma anche una festa. E poi la vera propaganda. Perchè quella famosa marcia, il cui scopo decantato è quello di far conoscere la Patria, deve proprio svolgersi lì attorno al paesello natio, su quelle montagne calcate mille volte col gerlo sulle spalle (altro che il 12 chili famoso!) non potrebbe svolgersi su una delle belle cime del nostro paese (Generoso, Camoghè, Gottardo, ecc.)? - Fate lo - si risponde! Ma i soldi per portarsi a Mendrisio, a Giubiasco, ad Airolo? Se a Macolin o chissà dove si possono usare, in occasione dei corsi per capi, dei buoni di trasporto, possibile che non lo si possa per i nostri giovani?

Alberto Bottani.

Nata della redazione: ringraziamo l'autore per l'invio dello articolo, redatto in tono schietto, senza tanti preamboli; sia questo un incoraggiamento ad altri Capi di servirsi di questa rubrica per esprimere le proprie opinioni e le proprie critiche. Per ciò che riguarda le misure negli esami, dobbiamo pur far rilevare che, se ci sono delle condizioni da soddisfare, non è il caso di barattare, sia pur per decimi di secondo o per centimetri. Se il limite è fissato a 13 sec., l'allievo adempisce con 12,8 o 13,0 sec. e non 13,1; ciò è evidente. Un limite deve esserci (e nell'I.P. non si domandano dei primati) e questo deve essere mantanuto scrupolosamente, se si vuole che gli esami ^{non} perdano il loro valore.

La comunicazione del luogo e dell'ora delle lezioni all'autorità " concessionaria " poi, è indispensabile affinché si possa fare un controllo delle 50 ore d'allenamento annuo, richieste per aver diritto al sussidio d'organizzazione. Per la marcia nell'I.P. con tragitto in ferrovia, infine, l'autorità cantonale rilascia su richiesta una legittimazione che dà diritto al viaggio a mezza tasso.

Alpinismo ed esami del gruppo A.

Sono convinto delle ottime ragioni presentate dal N. 2 della vostra rivista, in data 3 aprile scorso. Mi ritengo però in dovere di dire qualche cosa sull'alpinismo, oggi messo nella serie C del programma federale dell'I.P.

Il gruppo A del libretto personale, rende obbligatoria quasi soltanto l'atletica leggera. Oggi, l'atletica leggera, lo sport del nuoto e lo sci, piacciono molto ai ragazzi. Difatti, un ragazzo con un bel fisico, può raggiungere i risultati ufficiali in una sola stagione sportiva, tanto nella atletica leggera, quanto nello sport del nuoto, quanto nello sci.

Per l'alpinismo, il caso è diverso; non si diventa alpinisti nè in un anno, nè in due. Bisogna avere sudato in montagna tre o quattro stagioni per poter dire: " io sono un alpinista ". In compenso, però, l'allenamento per l'alpinismo è anche quello che dura di più: chi è alpinista a 25 anni, lo è anche a 50 anni, mentre non si può dire lo stesso della atletica leggera, del nuoto o dello sci.

Faccio la proposta che sia ammessa nella serie A, allo stesso titolo degli altri esercizi, un esame di " alpinismo completo " e che le modalità di questo esame siano stabilite dal Comitato Centrale del Club Alpino Svizzero in Montreux.- L'esame di " alpinista " dovrebbe comportare un minimo di 5 escursioni l'anno, per quattro anni, e tutte per altezze sopra i 2000 metri sul mare.

Berto Bertoni.

N.d.R. L'alpinismo come tutti gli altri sports, entra nel campo delle discipline facoltative (gruppo C). Le condizioni degli esami di base, devono poter essere soddisfatte da ognuno e perciò sono limitate ad esercizi semplici, di carattere appunto fondamentale nell'educazione fisica, e che possono essere praticati da tutti.

* * *

Disposizioni transitorie sugli esami dell'I.P. nel 1944.

(Estratto dell'Istruzione N. 16)

Queste disposizioni sono vavevoli a contare dal 1.1.44 e fino all'entrata in vigore di una nuova risoluzione sugli esami delle attitudini fisiche del Dipartimento militare federale.

1. Gruppo A:

Le condizioni restano immutate. Per l'esercizio di resistenza, il giovane ha la scelta fra la marcia (E.A. del 1.3.42, cap. II, esercizio N. 7) ed una marcia sciistica di 15 km, 500 m salita e 500 m discesa, in 4 ore 30 min. per i giovani di 14, 15 e 16 anni, e di 20 km, 800 m salita e 800 m discesa, in 5 ore per i giovani di 17, 18 e 19 anni.

Gli esami complementari non possono essere organizzati che per la prova del gruppo A. Il giovane deve ripetere